

 CITTÀ DI CHIVASSO	PATTO DI COLLABORAZIONE	
--	--------------------------------	---

RESTAURO DELLE LAPIDI COMMEMORATIVE POSTE SOTTO IL PORTICATO DEL PALAZZO COMUNALE

Il **COMUNE DI CHIVASSO**, di seguito denominato "Comune", avente sede in Chivasso, piazza gen. C.A. Dalla Chiesa n. 8, rappresentato ai fini del presente atto dal Dirigente dell'Area Governo del Territorio, Ing. FABIO MASCARA

E

L'**ASSOCIAZIONE NAZIONALE BERSAGLIERI – SEZIONE DI CHIVASSO**, di seguito denominata "Proponente", avente sede in Chivasso, Via Bonacini 23/A Chivasso, e rappresentata ai fini del presente atto dal Presidente, Sig. PIETRO NOLLI, residente in Chivasso

PREMESSO CHE

- l'art. 118 comma 4 della Costituzione, nel riconoscere il principio di sussidiarietà orizzontale, affida ai soggetti che costituiscono la Repubblica il compito di favorire l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale;
- il suddetto principio è stato recepito all'art. 2 comma 1 punto n) del nuovo Statuto Comunale, approvato con deliberazione C.C. n. 22 dell'11/04/2016;
- il Comune di Chivasso ha altresì approvato apposito Regolamento con Deliberazione C.C. n. 46 del 25/11/2019 che disciplina la collaborazione tra cittadini e Amministrazione per la cura, la rigenerazione e la gestione condivisa dei beni comuni urbani;
- l'Associazione Nazionale Bersaglieri – Sezione di Chivasso, ha presentato, con e-mail del 27/01/2021 (recepita al n. 5045 del protocollo) la proposta di effettuare un intervento di restauro sulle cinque lapidi (3 grandi e 2 di dimensioni più piccole) poste sotto il porticato del palazzo comunale, come specificato nella lettera prot. n. PN30/'19 registrata al protocollo comunale con n. 56707 il 20/12/2019;
- la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Torino ha espresso nulla osta all'intervento con nota pervenuta in data 16/02/2021 prot. 7889;
- la valutazione della proposta nella fase di istruttoria ha permesso di considerarla nell'ambito dei patti di collaborazione ordinari;
- lo Sportello per i Beni comuni ha individuato nell'Area Governo del Territorio il settore competente per materia, che ha attivato un percorso di co-progettazione con il proponente;

DEFINISCONO QUANTO SEGUE

1. OGGETTO, OBIETTIVI E AZIONI DI CURA CONDIVISA

Il presente patto di collaborazione (in seguito: Patto) definisce e disciplina le modalità di collaborazione tra il Comune e il Proponente per un intervento di restauro sul gruppo marmoreo

commemorativo posto sotto il porticato della facciata principale del Palazzo comunale di Chivasso, composto da cinque lapidi e recante i nomi di caduti.

L'obiettivo del Patto, attraverso la restituzione di decoro alle lapidi e di leggibilità alle scritte, è custodire e tramandare la memoria delle persone che hanno dato la vita nei vari conflitti e la memoria degli eventi, anche drammatici, che hanno segnato la storia della nostra comunità.

L'interesse generale è riconosciuto nella restituita leggibilità dei nomi e delle scritte, che permetterà a chiunque – attraverso una lettura più agevole – di fare memoria delle persone e degli eventi storici, soprattutto nelle ricorrenze e nei momenti di commemorazione collettiva.

Le principali azioni previste saranno eseguite da restauratrice di professione, incaricata dal Proponente, e consisteranno in:

- rimozione di incrostazioni e macchie e successivo lavaggio delle superfici;
- chiusura di eventuali fessurazioni con materiale idoneo;
- recupero con il colore di tutte le scritte, come da campione originale prelevato
- protezione finale con idrorepellente

La fase di co-progettazione potrà essere riaperta anche in corso di realizzazione delle attività, al fine di concordare gli eventuali adeguamenti di cui sia emersa l'opportunità.

2. RUOLO DELLE PARTI E MODALITÀ DI COLLABORAZIONE

Le parti si impegnano ad operare:

- in uno spirito di leale collaborazione per la migliore realizzazione delle attività previste, nel rispetto dei principi del Regolamento sui Beni Comuni;
- ispirando le proprie relazioni ai principi di fiducia reciproca, responsabilità, sostenibilità, proporzionalità, piena e tempestiva circolarità delle informazioni, valorizzando il pregio della partecipazione. In particolare le parti si impegnano a scambiarsi tutte le informazioni utili per il proficuo svolgimento delle attività e il raggiungimento degli obiettivi.

Il Proponente si impegna a:

- sostenere i costi del professionista nel restauro, quantificati in € 2.400,00 e a tenere con questo i contatti, anche durante i lavori, per eventuali necessità;
- a trasmettere al restauratore copia dell'autorizzazione della Soprintendenza;
- a richiedere al restauratore una relazione tecnica del cantiere e la documentazione grafica e fotografica, conforme agli standard d'archivio descritti, da inviare alla Soprintendenza;
- a far utilizzare esclusivamente alla restauratrice incaricata il trabattello e la fornitura elettrica nel rispetto delle norme vigenti in materia

Il Comune si impegna a:

- a richiedere al restauratore (prima dell'avvio dei lavori) idonea documentazione atta a dimostrare la formazione del medesimo per l'esecuzione dei lavori in oggetto;
- a sottoscrivere con il restauratore il verbale di coordinamento per la consegna dell'area di lavoro, al fine di attuare le norme attinenti la sicurezza nei luoghi di lavoro;
- relazionarsi con la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per il necessario nulla osta all'intervento e per la relazione al termine dei lavori;
- mettere a disposizione gratuitamente un trabattello, montato e messo in sicurezza dalla Squadra tecnica;
- fornire gratuitamente e in sicurezza l'acqua e il collegamento elettrico necessario
- promuovere, nelle forme ritenute più opportune, un'adeguata informazione alla cittadinanza sull'attività svolta dal Proponente nell'ambito della collaborazione con il Comune e, più in generale, sui contenuti e le finalità del progetto;
- coordinare eventuali altre iniziative previste in piazza C. Dalla Chiesa, in modo che non si crei intralcio ai lavori di restauro e sia garantito l'accesso in sicurezza alla Sala Consiliare.

3. FORME DI SOSTEGNO

Il Comune, come concordato in fase di co-progettazione, sostiene la realizzazione delle attività definite nel presente Patto di collaborazione mediante:

- la fornitura di acqua ed energia elettrica, la mesa a disposizione gratuita del trabattello, e grigliati atti a delimitare l'area di lavoro del restauratore (il trabattello andrà allocato al termine di ogni giornata lavorativa nell'apposita area indicata dal Comune in fase di consegna dello stesso)
- la messa a disposizione della restauratrice di un'area dedicata al proprio automezzo in prossimità delle aree di lavoro dove poter collocare eventuali attrezzi di lavoro;
- in fase di consegna dell'area di lavoro dal Comune alla restauratrice verranno pattuite le modalità di messa in sicurezza della medesima al termine di ogni giornata lavorativa.

4. DURATA SOSPENSIONE E INTERRUZIONE DELLA COLLABORAZIONE

Il presente patto di collaborazione vale dal momento della sottoscrizione fino al 31/05/2021.

È onere del Proponente dare immediata comunicazione di eventuali interruzioni o cessazioni delle attività e di ogni evento che possa incidere su quanto concordato nel presente Patto.

La mancata osservanza da parte del Proponente degli impegni assunti può comportare il mancato riconoscimento delle forme di sostegno nonché l'interruzione della collaborazione.

5. RENDICONTAZIONE E TRASPARENZA

Il Proponente, al termine delle attività previste dal presente Patto, si impegna a fornire al Comune una breve relazione sui risultati conseguiti, corredata da alcune foto.

Il Comune garantirà, nel rispetto del principio di trasparenza, adeguate forme di pubblicità sul sito istituzionale del patto di collaborazione e dei risultati raggiunti.

6. RESPONSABILITÀ E SICUREZZA

Il Proponente esonera espressamente il Comune da ogni responsabilità diretta o indiretta per danni che dovessero derivare ad essa medesima e/o a terzi in conseguenza di quanto previsto dal presente patto di collaborazione.

Le parti stileranno un verbale di coordinamento per la consegna dell'area di lavoro dal Comune al professionista in restauro, in cui verranno stabilite le modalità operative e di rispetto delle norme di sicurezza vigenti in materia.

Chivasso, 22/03/2021

per l'Associazione Nazionale Bersaglieri – Sezione di Chivasso
il Presidente
Sig. Nolli Comm. Pietro

per il Comune di Chivasso
il Dirigente Area Governo del Territorio
Ing. Fabio Mascara